



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Registro delibere di Consiglio Comunale COPIA N. 33

OGGETTO : Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020 e riconoscimento riduzioni alle utenze non domestiche a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

L'anno 2020 il giorno 28 del mese di SETTEMBRE alle ore 20:00, nella sala del Consiglio Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Componenti si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria , seduta pubblica, di prima convocazione, con l'intervento dei Signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BERGANTIN Nicola	Componente del Consiglio	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
CAISSUT Ottavia	Componente del Consiglio	Presente
CANDOTTO Giancarlo	Componente del Consiglio	Presente
CENTORE Laura	Componente del Consiglio	Presente
COGATO Marco	Componente del Consiglio	Presente
COVELLA Luca	Componente del Consiglio	Assente
DI MEGLIO Giovanni	Componente del Consiglio	Presente
DIMINUTTO Marika	Componente del Consiglio	Assente
GRATTON Federico	Componente del Consiglio	Presente
GRUER Diego	Componente del Consiglio	Presente
MAULE Federica	Componente del Consiglio	Presente
MIAN Boris	Componente del Consiglio	Assente
NALON Barbara	Componente del Consiglio	Presente
PETENEL Loris	Componente del Consiglio	Presente
RIVA Arianna	Componente del Consiglio	Presente
SNIDERO Ivan	Componente del Consiglio	Presente
SORANZO Giuseppe	Componente del Consiglio	Presente
ZAMBON Alessia	Componente del Consiglio	Presente
ZAMPAR Andrea	Componente del Consiglio	Presente

Assiste il Segretario dott. MANTO Giuseppe.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il dott. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione tariffe taxa sui rifiuti (TARI) anno 2020 e riconoscimento riduzioni alle utenze non domestiche a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- la predetta IUC è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla taxa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30 luglio 2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) e succ. mod.;
- con la legge 160/2019, articolo 1, comma 738 è stata abrogata la IUC ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI;

CONSIDERATO che:

- il gettito della Tari è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;
- il successivo comma 654 prevede che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrate dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della TARI entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il citato regolamento per la disciplina della TARI comprende la classificazione dei locali e delle aree ai fini della TARI;
- l'art. 58 quinquies del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha previsto la riclassificazione degli studi professionali nella categoria "banche ed istituti di credito";

VISTO l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;

VISTA la deliberazione dell'ARERA 31 ottobre 2019, n. 443/20 I 9/R/RIF rubricata "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" e il relativo allegato A denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 - MTR";

DATO ATTO che la citata deliberazione ARERA n. 443/20 I 9/R/RIF:

- adotta il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, applicando una regolazione che disciplina l'aggiornamento, in coerenza con le linee generali definite nel d.P.R. n. 158/99, delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani;
- riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti e non regola, viceversa, la determinazione delle tariffe a carico dell'utenza, che continua ad essere disciplinata dalla legge e dal D.P.R. n. 158/1999, con la conseguenza che il Comune – che continua ad essere l'unico soggetto competente

all'approvazione delle tariffe (sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva) - viene chiamato a svolgere una funzione "esterna" al MTR, ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto;

- fissa il limite di crescita delle entrate tariffarie (Price-cap) in un'ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell'utenza;

VISTO, in particolare, l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019/R/R1F, rubricato "Procedura di approvazione", che delinea il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani, ripartendo le competenze di tale procedimento tra i seguenti soggetti:

- il Gestore del servizio, che ha il compito di predisporre annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e di trasmetterlo all'Ente territorialmente competente, corredato da:

a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente che per la Regione Friuli Venezia Giulia e l'AUSIR (Autorità Unica Servizio Idrico e Rifiuti);

- l'Ente territorialmente competente, che ha il compito di validare il Piano Economico Finanziario della gestione del Servizio Rifiuti degli enti locali a trasmettere lo stesso Piano ai Comuni di riferimento ed all'ARERA per la successiva approvazione;

- l'ARERA, che verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti, riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale del piano e i corrispettivi del servizio;

PRESO ATTO che la deliberazione n. 443/2019/R/RIF prevede altresì che fino all'approvazione da parte di ARERA del PEF trasmesso dall'AUSIR, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

VALUTATO, per quanto sopra esposto, di procedere al calcolo delle tariffe TARI 2020 secondo il nuovo metodo MTR di cui alla delibera 443/2019 che conferma l'applicazione del precedente metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, ma sulla base dei costi contenuti nel Piano Economico Finanziario del servizio di igiene urbana (PEF), comprensivi dei costi del gestore NET spa e del Comune di Cervignano del Friuli, come validato da AUSIR, nelle more dell'approvazione di ARERA;

DATO ATTO che, ai sensi del metodo MTR sopraccitato, con deliberazione dd. 29/06/2020 dell'AUSIR è stato validato il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di igiene urbana del Comune di Cervignano del Friuli per l'anno 2020, acquisito agli atti di questa Amministrazione;

DATO ATTO che, alla luce dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, i costi del PEF sopraccitato devono essere ripartiti tra parte fissa e parte variabile;

RILEVATO che l'importo complessivo dei costi di cui al Piano economico e finanziario validato da AUSIR, comprensivo dei costi del gestore NET Spa e del Comune è pari ad Euro 1.670.289,17 IVA inclusa ed è così ripartito tra costi fissi e costi variabili:

COSTI FISSI euro 889.155,91 (53,23%)

COSTI VARIABILI euro 781.133,26 (46,77%)

CONSIDERATO CHE

- ai sensi del comma 666 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, e fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

• ai sensi del comma 80 dell'articolo 10 della Legge regionale 29 dicembre 2016 n.25 (legge di stabilità 2017), a seguito del trasferimento delle funzioni in materia ambientale dalle Province alla Regione, a decorrere dall'anno 2017 tale tributo va versato dai Comuni del Friuli-Venezia Giulia alla Regione fino a quando non troverà applicazione l'art. 38 bis del Decreto Fiscale 2020 (D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019), che prevede che il TEFA (nella misura del 4%) sia scorporato dall'Agenzia delle Entrate e riconosciuto direttamente all'Ente beneficiario al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune.

DATO ATTO che, sulla base del Piano Economico e Finanziario validato dall'AUSIR e delle banche dati dei contribuenti, il Comune è tenuto ad approvare le tariffe per le utenze a copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2020, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

CHE detti costi, distinti tra costi fissi e costi variabili, devono essere ripartiti alla luce delle indicazioni di cui all'articolo 4 comma 2 del D.P.R. 158/1999, tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base di criteri razionali;

CHE, conseguentemente, tali costi sono stati suddivisi tra utenze domestiche e non domestiche, tenuto conto della ripartizione di gettito rilevato nel 2019, rispettivamente alle seguenti percentuali:

- utenze domestiche: 78,02%;
- utenze non domestiche: 21,98%;

CHE i dati sopra evidenziati necessari per la quantificazione delle tariffe sono stati inseriti nel simulatore del data base di gestione e che conseguentemente la quadripartizione dei costi è così determinata:

Quota fissa utenze domestiche	Euro	693.727,78
Quota variabile utenze domestiche	Euro	609.447,50
Quota fissa utenze non domestiche	Euro	195.428,13
Quota variabile utenze non domestiche	Euro	171.685,76
TOTALE	Euro	1.670.289,17

DATO ATTO che il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 prevede, per il calcolo delle tariffe, l'utilizzo dei seguenti coefficienti:

Parte fissa della tariffa per utenze domestiche	Ka - coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
Parte variabile della tariffa per utenze domestiche	Kb - coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare
Parte fissa della tariffa per non utenze domestiche	Kc - coefficiente potenziale di produzione
Parte variabile della tariffa per utenze non domestiche	Kd - coefficiente di produzione Kg/mq anno

PRESO ATTO che:

- il coefficiente Ka è previsto in misura fissa, mentre per il coefficiente Kb sono previsti valori minimi, medi e massimi e per i coefficienti Kc e Kd sono previsti dei range di applicazione;
- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 nella misura minima prevista nella tabella 2 del citato decreto;
- il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da Arera, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

- i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 utilizzati per il calcolo delle tariffe 2020 sono quelli riportati nelle seguenti tabelle:

Ka – Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare		
Numero componenti del nucleo familiare		Coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99
1		0,80
2		0,94
3		1,05
4		1,14
5		1,23
6 o più		1,30
Kb - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche		
Numero componenti del nucleo familiare		Coefficienti minimi previsti dal D.P.R. 158/99
1		0,60
2		1,40
3		1,80
4		2,20
5		2,90
6 o più		3,40
Cat.	Kc - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche	Kd - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche
1	0,480	3,94
2	0,360	3,00
3	0,612	5,04
4	0,912	7,50
5	0,456	3,72
6	0,408	3,38
7	1,440	11,82
8	1,140	9,31
9	1,200	9,84
10	1,284	10,57
11	1,284	10,54
12	0,660	5,40
13	1,188	9,78
14	1,332	10,90
15	0,720	5,90
16	1,308	10,68
16	1,962	16,02
17	1,308	10,74
18	0,984	8,11
19	1,308	10,74
20	0,456	3,76
21	0,660	5,40
22	4,456	36,54
23	3,880	31,82
24	3,168	25,95
25	2,760	22,67
26	1,848	15,12
27	5,736	47,01
28	1,872	15,38
29	2,800	22,96
29	4,200	34,44
30	1,248	10,27

VISTE le tariffe della TARI riportate nelle sotto indicate tabelle distinte tra utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano economico e finanziario come sopra validato, e delle banche dati dei contribuenti, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2020 in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

A) UtENZE domestiche

Nr. Componenti	Tariffa parte fissa (€/mq/anno)	Tariffa parte variabile (€/anno)
----------------	---------------------------------	----------------------------------

1	0,897	43,87
2	1,054	102,37
3	1,178	131,62
4	1,279	160,87
5	1,380	212,06
6 o piu'	1,458	248,62

B) Utenze non domestiche

Categoria	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Parte fissa tariffa (€/mq/anno)	Parte variabile tariffa (€/mq/anno)
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,539	0,545
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,405	0,416
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,688	0,698
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI, B&B	1,025	1,039
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,512	0,515
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,459	0,469
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,618	1,638
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,281	1,290
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,349	1,363
10	OSPEDALI	1,443	1,465
11	UFFICI, AGENZIE	1,443	1,460
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	0,742	0,748
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,335	1,355
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,497	1,510
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,809	0,818
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,470	1,480
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI (utenze giornaliere)	2,205	2,220
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,470	1,488
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE. FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,106	1,124
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,470	1,488
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,512	0,520
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,742	0,748
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,008	5,062
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,361	4,409

24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,561	3,596
25	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,102	3,141
26	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,077	2,095
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,447	6,513
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,104	2,132
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,147	3,181
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI (utenze giornaliere)	4,720	4,772
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,403	1,423

VISTA la successiva deliberazione dell'ARERA n. I 58/2020/R/RIF rubricata "Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19", con la quale l'Autorità regola le modalità per il riconoscimento sul territorio nazionale di riduzioni tariffarie e agevolazioni rivolte alle utenze maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria;

VISTA la Legge regionale 18 maggio 2020, n. 9 recante "Disposizioni urgenti in materia di autonomie locali, finanza locale, funzione pubblica, formazione, lavoro, cooperazione, ricerca e innovazione, salute e disabilità, rifinanziamento dell'articolo 5 della legge regionale 3/2020 recante misure a sostegno delle attività produttive" e, in particolare, l'art. 3 il quale stabilisce che:

"I Comuni che, al fine di fronteggiare la situazione di crisi derivante dall'emergenza COVID- 19, deliberano, per l'anno 2020, riduzioni ed esenzioni della tassa sui rifiuti (TARI), ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ... possono disporre la copertura del relativo minor gettito o minore entrata anche attraverso il ricorso a risorse derivanti dall'avanzo disponibile, nonché da trasferimenti regionali. Le deliberazioni di riduzione ed esenzione possono essere adottate anche successivamente all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2020";

"La Regione concorre a sostenere i Comuni che adottano i provvedimenti di cui al comma 1, con un parziale ristoro delle minori entrate nei casi di riduzioni ed esenzioni della TARI per le utenze non domestiche ...";

PRECISATO CHE l'erogazione dei contributi regionali assegnati ai Comuni ai sensi della Legge regionale 18 maggio 2020, n. 9 per le riduzioni/esenzioni dalla TARI per le utenze non domestiche, è sottoposta alla condizione che ciascun Ente locale stanzi altrettanti fondi propri per le medesime finalità;

DATO ATTO che la suddetta Legge Regionale n. 9/2020 assegna al Comune di Cervignano del Friuli un trasferimento massimo di euro 60.443,14 per la copertura finanziaria di eventuali riduzioni/esenzioni della TARI 2020 alle categorie di utenze maggiormente colpite dalle misure restrittive introdotte per contenere l'epidemia da COVID19;

RILEVATO che i Comuni della Regione trasmetteranno all'AUSIR le deliberazioni con cui, ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della L. 147/2013, regolamentano le citate riduzioni ed esenzioni della TARI a favore delle utenze non domestiche;

CONSIDERATO che l'attuale contesto di straordinaria emergenza sanitaria, generata dal contagio da COVID-19, rende opportuno un intervento del Comune diretto a supportare le utenze del servizio di igiene urbana che hanno subito i maggiori effetti negativi a causa del lockdown imposto dal Governo con una riduzione della quota fissa e variabile della TARI 2020;

VISTA la nota dell'ANCI FVG n. 1541 dd. 22.06.2020, con cui l'Associazione comunica all'AUSIR che i Comuni della Regione FVG, nell'ambito della competenza che il comma 660 dell'art. 1 della L. 147/2013 riserva agli Enti locali, possono disporre riduzioni ed esenzioni a favore delle utenze non domestiche in misura maggiore "rispetto a quelle minime previste dalla deliberazione di ARERA [n. 158/2020/R/RIF] che riguarda solo la parte

variabile della tariffa e limitatamente al periodo di chiusura delle attività avvalendosi delle risorse regionali assegnate ai sensi della Legge regionale 18 maggio 2020, n. 9 e, quindi, garantendo la relativa copertura attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale "estranee ed indipendenti dal MTR";

VISTA la nota congiunta di Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti e di ANCI Emilia Romagna del 9 giugno 2020 che evidenzia analoghe possibilità per i Comuni di approvare esenzioni/riduzioni della TARI 2020 al fine di sostenere le categorie di utenza non domestica penalizzate dalle misure restrittive affermando che il Comune può legittimamente attuare le prescrizioni della delibera n. 158/2020 dell'ARERA mediante una riduzione percentuale della quota variabile posta a carico del bilancio comunale e precisando che, in ragione delle prerogative comunali riconosciute anche dalla stessa Autorità, è possibile per il Comune concedere una riduzione maggiore della quota variabile oppure prevedere agevolazioni anche sulla quota fissa;

VISTA la nota ANCI Friuli Venezia Giulia dd. 22/06/2020, con la quale si evidenzia che i comuni della Regione, grazie ai trasferimenti regionali, possono approvare, nell'ambito della loro autonomia regolamentare, agevolazioni/riduzioni alla TARI 2020 finanziando la contrazione del gettito TARI con la fiscalità generale derivante da risorse proprie e dai contributi regionali di cui alla legge 9/2020 e quindi con modalità estranee ed indipendenti dal MTR;

ATTESO che le agevolazioni che si intende adottare avranno efficacia per il solo anno 2020, essendo finalizzate a contenere i disagi patiti alle utenze non domestiche della TARI, in ragione dell'attuale problematico contesto socio-economico;

RITENUTO pertanto di individuare le categorie di utenza non domestica a cui attribuire, ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della L. 147/2013, la riduzione della quota fissa e variabile della TARI 2020 come da tabella che segue, riconoscendo una riduzione del 25% a tutte le categorie individuate nella parte fissa e graduata nella parte variabile in relazione alla contrazione dell'attività e al grado di danno economico patito nel periodo dell'emergenza COVID e post COVID:

Categoria	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Riduzione Parte fissa della tassa	Riduzione Parte variabile della tassa
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	25%	57%
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	25%	57%
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	25%	0%
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI, B&B	25%	57%
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	25%	57%
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	25%	57%
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	25%	57%
9	CASE DI CURA E RIPOSO	25%	0%
11	UFFICI, AGENZIE	25%	31%
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	25%	57%
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	25%	57%
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	25%	57%
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	25%	57%
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	25%	57%
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE. FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	25%	57%
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	25%	57%
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	25%	57%
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	25%	57%
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	25%	57%
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	25%	57%

24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	25%	57%
25	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	25%	0%
26	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	25%	0%
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	25%	57%
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	25%	57%

VERIFICATO che le agevolazioni sopra indicate comportano un minor gettito tariffario sul Bilancio 2020-2022 a copertura dei costi del servizio di igiene urbana quantificato in via presuntiva in euro 116.300,00 e che tale importo troverà copertura finanziaria con la delibera di variazione al Bilancio 2020;

VISTO l'art. 1 comma 688 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il quale prevede che il comune stabilisce le scadenze per il pagamento della TARI;

RITENUTO allo scopo di stabilire, per l'anno 2020, che il versamento della tassa sui rifiuti (TARI) avvenga in n. 4 rate di pari importo aventi le seguenti scadenze:

- rata 1 acconto: 16 novembre 2020;
- rata 2 acconto: 16 dicembre 2020;
- rata 3 acconto: 16 gennaio 2021;
- rata 4 saldo: 16 febbraio 2021;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per l'anno 2007), secondo cui «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 151, comma 1, secondo cui gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno;
- l'articolo 38 della Legge Regionale 17 luglio 2015 n. 18 che precisa che, per la Regione Friuli-Venezia Giulia, i Comuni e le Province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diverso termine fissato con provvedimento dall'Assessore delle Autonomie Locali;
- da ultimo gli articoli 106 e 138 del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020 ("decreto rilancio") come convertito con modifiche dalla Legge n. 77 del 17/7/2020, che riallineano al 30 settembre 2020 i termini per l'approvazione delle tariffe, delle aliquote e dei regolamenti dei tributi locali 2020 al termine di approvazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011;

ATTESO che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

VISTO:

- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68;
- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il regolamento comunale che disciplina la TARI;

- le delibere ARERA n. 443/20 19 e 158/2020;

VISTA la L.R. n° 21/2003.

VISTO il D. Lgs. N. 267/2000.

VISTO lo Statuto Comunale.

ACQUISITI i pareri e le attestazioni previste;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 59 del vigente Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, gli interventi e le dichiarazioni rese dai Consiglieri nel corso delle discussioni sono registrati e conservati su apposito supporto magnetico o digitale;

SINDACO Gianluigi SAVINO: passa la parola all'assessore **Andrea ZAMPAR** che relaziona sul punto come da contenuto della proposta;

CONSIGLIERE Giovanni DI MEGLIO: Interviene e dichiara di condividere la proposta.

Rilevata l'assenza di ulteriori interventi il punto viene sottoposto a votazione con il seguente esito:

Con voti resi nelle forme di legge dai n. 18 Consiglieri presenti:

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: -

ASTENUTI: -

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. **Di determinare**, per l'anno 2020, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, e della delibera ARERA 443/2019, sulla base del PEF in allegato, validato da AUSIR ed acquisito agli atti, le seguenti tariffe della Tari:

A) Utenze domestiche

Nr. Componenti	Tariffa parte fissa (€/mq/anno)	Tariffa parte variabile (€/anno)
1	0,897	43,87
2	1,054	102,37
3	1,178	131,62
4	1,279	160,87
5	1,380	212,06
6 o piu'	1,458	248,62

B) Utenze non domestiche

Categoria	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Parte fissa tariffa (€/mq/anno)	Parte variabile tariffa (€/mq/anno)
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,539	0,545
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,405	0,416
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,688	0,698
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI, B&B	1,025	1,039
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,512	0,515
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,459	0,469
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,618	1,638
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,281	1,290
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,349	1,363
10	OSPEDALI	1,443	1,465
11	UFFICI, AGENZIE	1,443	1,460
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	0,742	0,748
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,335	1,355
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,497	1,510
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,809	0,818
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,470	1,480
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI (utenze giornaliere)	2,205	2,220
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,470	1,488
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE. FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,106	1,124
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,470	1,488
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,512	0,520
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,742	0,748
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	5,008	5,062
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,361	4,409
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,561	3,596
25	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,102	3,141
26	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,077	2,095
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,447	6,513
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,104	2,132
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,147	3,181
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI (utenze giornaliere)	4,720	4,772

30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,403	1,423
----	-------------------------	-------	-------

2. **Di dare atto** che si applica il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili alla Tari e che, dall'anno 2017, in base all'articolo 10 comma 80 della Legge regionale 29 dicembre 2016 n. 25 (legge di stabilità 2017), il relativo gettito va versato dal Comune alla Regione fino a quando non troverà applicazione l'art. 38 bis del Decreto Fiscale 2020 (D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019), che prevede che il TEFA sia scorporato dall'Agenzia delle Entrate e riconosciuto direttamente all'Ente beneficiario al netto dello 0,30% di commissione spettante al Comune;

3. **Di approvare**, ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della L. 147/2013, le seguenti agevolazioni della quota fissa e variabile della TARI 2020 a favore delle utenze non domestiche a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19:

Categoria	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Riduzione Parte fissa della tassa	Riduzione Parte variabile della tassa
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	25%	57%
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	25%	57%
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	25%	0%
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI, B&B	25%	57%
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	25%	57%
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	25%	57%
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	25%	57%
9	CASE DI CURA E RIPOSO	25%	0%
11	UFFICI, AGENZIE	25%	31%
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO, STUDI PROFESSIONALI	25%	57%
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	25%	57%
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	25%	57%
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	25%	57%
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	25%	57%
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE. FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	25%	57%
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	25%	57%
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	25%	57%
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	25%	57%
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	25%	57%
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	25%	57%
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	25%	57%
25	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	25%	0%
26	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	25%	0%
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	25%	57%
30	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	25%	57%

4. **Di dare indirizzo** al Servizio Tributi di applicare d'ufficio le riduzioni di cui al punto precedente, in ragione dei dati in proprio possesso, senza necessità di richiesta da parte dei contribuenti;

5. **Di dare atto** che la minore entrata conseguente alle agevolazioni previste al precedente punto 3, quantificata in via presuntiva in euro 116.300,00, troverà copertura finanziaria ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 18/05/2020 n. 9, con la variazione al bilancio di previsione 2020 in itinere, nel modo seguente:

- per € 58.150,00 mediante trasferimento dalla Regione;

- per € 58.150,00 mediante fondi propri del Comune;

6. **Di stabilire** che il versamento della tassa sui rifiuti (TARI) relativa all'anno 2020 avvenga in n. 4 rate di pari importo aventi le seguenti scadenze:

- rata 1 acconto: 16 novembre 2020;
- rata 2 acconto: 16 dicembre 2020;
- rata 3 acconto: 16 gennaio 2021;
- rata 4 saldo: 16 febbraio 2021;

7. **Di stabilire** che il presente atto, visto il mutato quadro normativo, annulla e sostituisce la delibera n. 74 del 20/12/2019 che aveva approvato in via provvisoria le tariffe TARI per l'anno 2020;

8. **Di trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla vigente legislazione;

9. **Di trasmettere** la presente deliberazione all'AUSIR.



Ravvisata l'urgenza, successivamente con voti resi nelle forme di legge dai n. 18 Consiglieri presenti:

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI: -

ASTENUTI: -

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.r. 21/2003.



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Funzione Trasferita in UTI - Tributi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020 e riconoscimento riduzioni alle utenze non domestiche a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli,
23/09/2020

IL RESPONSABILE
F.TO GIUSEPPE MANTO



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Funzione Trasferita in UTI - Tributi

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020 e riconoscimento riduzioni alle utenze non domestiche a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19.*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli, 23/09/2020

IL RESPONSABILE
F.TO DOTT.SSA MILENA
SABBADINI

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
F.to SAVINO Gianluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MANTO Giuseppe

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 02/10/2020 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 17/10/2020 .

Li 02/10/2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Sabina Andreuzza

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 11/12/2003, n. 21, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

- dalla data di adozione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 19)
- al termine della pubblicazione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 15)

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Sabina Andreuzza

Comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 02/10/2020

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA
(art. 3 del regolamento sui controlli interni)

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento sui controlli interni del comune di Cervignano del Friuli, approvato con deliberazione consiliare n. 5 dell'1/2/2013, la deliberazione in oggetto è stata sottoposta a controllo successivo di regolarità amministrativa con esito:

- POSITIVO**
- NEGATIVO**

In caso di esito negativo si suggeriscono i seguenti comportamenti correttivi:

Cervignano del Friuli, 28/09/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MANTO Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 02/10/2020

Il Responsabile del Procedimento
Sabina Andreuzza